



La novità

Soddisfatti gli studenti: era ora, aspettavamo questo servizio da anni

Unimol 'regala' il wi-fi a tutte le sedi dell'ateneo

Il CdA ha autorizzato l'espletamento di una gara per la ricerca di un fornitore

CAMPOBASSO. Regalo di Natale per gli studenti dell'Università del Molise, che a partire dal nuovo anno potranno finalmente usufruire della rete Wi-Fi all'interno di tutte le aree dell'ateneo. Nella seduta del Consiglio d'amministrazione del 28 ottobre scorso, infatti, è stato autorizzato l'espletamento di una gara al fine di individuare la ditta fornitrice di hardware, software, apparati di rete, cablaggio, servizi e materiale accessorio per garantire la connettività senza fili in tutte le strutture 'targate' Unimol. Unim

Il provvedimento - il cui importo è stato stimato in 64.000 euro - va ad integrare il progetto 'ICT4Unimol-Wi-Fi', presentato nel 2008 e mai andato in porto, nonostante l'ultimazione dei lavori fosse prevista entro il mese di dicembre 2009.

Il progetto faceva parte di un'iniziativa più ampia, denominata 'ICT4University Wi-Fi Sud' e finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (attraverso il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie) per "promuovere lo sviluppo dell'uso delle tecno-

logie dell'informazione e della comunicazione, e della diffusione della cultura informatica e digitale".

L'ateneo molisano prevede una copertura wireless per tutte le sedi universitarie, soddisfacendo così la crescente richiesta di utilizzo dei laboratori informatici. La connettività senza fili, infatti, garantirà a tutti gli studenti dotati di pc portatile o di altro mezzo tecnologico, di accedere anche ai servizi online erogati dall'Università.

"Era ora", hanno detto molti studenti, aggiungendo che



"nella maggior parte degli atenei italiani questo servizio già esiste da una decina di anni". Ma, secondo indiscrezioni, la mancata attuazione del progetto 'ICT4Unimol-Wi-Fi' non sarebbe dovuta ad inadempienze da parte dell'Unimol, ma causata dai continui ritardi della società esterna cui è affidata la gestione del progetto.

Inizialmente si pensava ad un vero e proprio dietrofront da parte dell'ateneo, dovuto alle continue lamentele di alcune persone preoccupate dei possibili rischi sanitari. Ma in re-

altà, questo pericolo non è mai esistito, anche perché già nel 2008 il progetto prevedeva severe misure a salvaguardia della salute, tra cui un sistema di calibrazione sia automatico che manuale della potenza di irradiazione del segnale. Il problema, dunque,

erano come al solito i ritardi. Adesso, però, la situazione sembra essersi sbloccata ed il rettore è fiducioso nell'ultimazione dei lavori entro la fine di dicembre. Insomma, per gli studenti "anno nuovo vita nuova!".

VinCa